

CONSIGLIO PROVINCIALE 27 LUGLIO 2011

Intervento a seguito della comunicazione del Presidente di aumento dell'aliquota provinciale sulla tassa assicurativa per le auto.

PERNIGOTTI

L'intervento del presidente è stato molto circostanziato e puntuale, tuttavia credo che il tema portato in rilievo, che riguarda i rapporti con la carta stampata, quello che essa dice ed esprime, sia da prendere in considerazione. Lo dico perché credo che il governo nazionale in questo ultimo anno mezzo abbia dovuto proporre tagli e addizionali dovuti ad una crisi internazionale sotto l'occhio di tutti, giacché neppure gli Stati Uniti possono chiamarsi fuori. Pertanto, ci piacerebbe che ci fosse coerenza, che dopo questa analisi critica verso un articolo di un giornalista nei confronti di una stangata, non si strumentalizzassero gli altri gradi, come il governo, nel momento in cui questo è costretto, suo malgrado, ad effettuare per quanto di competenza lo stesso tempo di operazione

Sul tema dell'utilità o inutilità della provincia, mi sono già espresso più di una volta, conoscete il mio pensiero, però devo riconoscere alla consigliere Oliveri, che nel suo programma elettorale 2007, pur candidandosi, il suo convincimento era che la provincia dovesse essere superata. Però rilievo che nel 2008 sia il PDL che il PD a livello nazionale presentarono un programma di governo in cui c'era l'eliminazione delle province. Riporto anche per sdrammatizzare quello che ha detto il giornalista che ogni sera vediamo in televisione: il signor Casini e il signor Di Pietro dicono che le province sono

enti inutili, costosi, che vanno eliminati. Questo non significa che non ci sia qualcuno del PDL che sostenga la stessa cosa, che abbia votato anche nell'ultima votazione in Parlamento sulla necessità dell'eliminazione delle province, a proposito del ddl proposto dall'Italia dei Valori e da UDC; però rilevo che è proprio qualcuno che è nella vostra parte politica a dire che le province sono completamente inutili. Cosa che da me non avete mai sentito sostenere personalmente.

Pertanto, ringrazio il presidente delle comunicazioni fatte e capisco anch'io che, quando si governa e si cerca di farlo in modo dignitoso e corretto rispetto anche alle proprie responsabilità e capacità, si possa essere urtati da articoli come questo, ma ritengo altresì che questi articoli siano all'ordine del giorno, a 360°, soprattutto per chi governa anche a Roma e che è sotto attacco in continuazione. Forse il presidente potrà capire oggi l'irritazione di qualcun altro quando è obbligato a operare tagli o aumenti di aliquote allo stesso modo. Questo senza volere togliere o aggiungere nulla a nessuno.

Mi preme solo chiosare sulla questione di ATP citata dal presidente. Che io sappia, l'obbligo di andare a gara o a cedere un 40% dell'azienda ad altri enti non è obbligatorio, se dobbiamo farlo è perché siamo in una situazione di ristrettezza economica e di bilancio di ATP che ci obbliga a farlo dall'interno, ma non certo perché ci sia un obbligo di governo. Per cui gradirei che si scindessero il più possibile le varie problematiche e aspettative, certamente riconoscendo al presidente la dignità e il rispetto per le cose fatte e che sono state enunciate, ma anche inserendole in un contesto nazionale e internazionale che certamente non ci ha avvantaggiati.